

Comunicato stampa LAV del 29 gennaio 2024

COPPIA SEGUITA A MEZZANA: PROVINCIA DI TRENTO COMUNICA CHE SEMBRA ESSERE STATO M90, E IPOTIZZA SUA UCCISIONE

LAV: IN TRENTO ESISTONO GLI ORSI, COMPORTAMENTO CORRETTO QUELLO DEGLI ESCURSIONISTI E NESSUN DANNO È STATO CAUSATO DA M90, MA FUGATTI CONTINUA A INCOLPARE GLI ANIMALI E A FARE “L’AMMAZZA-SELVATICI”

La provincia di Trento continua a dichiarare guerra e morte nei confronti degli orsi trentini. È di ieri la notizia di una coppia di escursionisti, lungo una strada forestale nel comune di Mezzana, in Trentino, hanno incontrato un orso poi individuato come M90. I due hanno correttamente iniziato ad indietreggiare lentamente e hanno fatto anche rumore, e sono stati subito raggiunti da persone che a bordo di moto hanno fatto altrettanto rumore.

Nonostante non ci siano vittime e nonostante la corretta procedura attuata dai due escursionisti – che hanno indietreggiato lentamente – il Presidente della provincia autonoma di Trento Maurizio Fugatti non ha voluto perdere l’occasione per dichiarare spacciato un nuovo plantigrado.

“La politica ammazza selvatici di Fugatti colpisce ancora: invece di complimentarsi per il corretto atteggiamento degli escursionisti, invece di complimentarsi con il pronto intervento di altri cittadini, dichiara di voler uccidere M90, orso “problematico” secondo la provincia. Ancora però attendiamo un qualunque segno di voler attuare un piano di prevenzione, sensibilizzazione e informazione dei cittadini, che consenta di evitare che situazioni normali, si trasformino inevitabilmente in situazioni di pericolo. Prevenzione che comprende anche un monitoraggio attento del territorio da parte del Corpo Forestale Provinciale e l’uso del potere di ordinanza, strumento in mano ai sindaci – se davvero motivati ad evitare questi incontri - che permetterebbe di vietare, a tutela dell’incolumità pubblica, l’accesso a determinate aree per determinati periodi dell’anno e in particolari condizioni” ha dichiarato Simone Stefani, vicepresidente LAV e responsabile LAV Trentino.

Il Presidente Maurizio Fugatti continua invece ad accusare gli animali, colpevoli solo di essersi comportati come tali e di essersi difesi dall’ingerenza umana.

“La convivenza pacifica tra umani e altri animali è possibile, basterebbe volerla realizzare - conclude LAV – ma c’è chi non sente ragioni fuorché quelle della violenza e della vendetta. Cosa aspetta, però, che ci sia un altro morto?”.